

**IN CONFIDENZA** L'attore, al timone di *Kid's Got Talent*, ci svela di essere stato un

# «HO CAPITO CHE AVREI FATTO IL COMICO LA PRIMA

«Lì ho visto i clown e la mia strada mi è parsa subito chiara: ho cominciato a dire

**Silvia Tironi**

Milano - Dicembre

**C**apire chi, sul palco di *Kid's Got Talent*, sia più "bambino" tra i piccoli talenti e il conduttore Claudio Bisio è davvero impossibile. Sì, perché nel nuovo show per tutta la famiglia in onda dall'11 dicembre in prima serata su TV8, il popolare comico, ora al cinema anche con il film *Non c'è più religione* (dove recita con Alessandro Gassmann e Angela Finocchiaro), deve vedersela - "alla pari", dice lui - con baby campioni che si esibiscono in totale libertà con l'unico scopo di divertirsi e di mostrare le proprie abilità. Al suo fianco, per aiutarlo nell'impresa, c'è l'esuberante Lodovica Comello.

**Claudio, che avventura è *Kid's Got Talent*?**

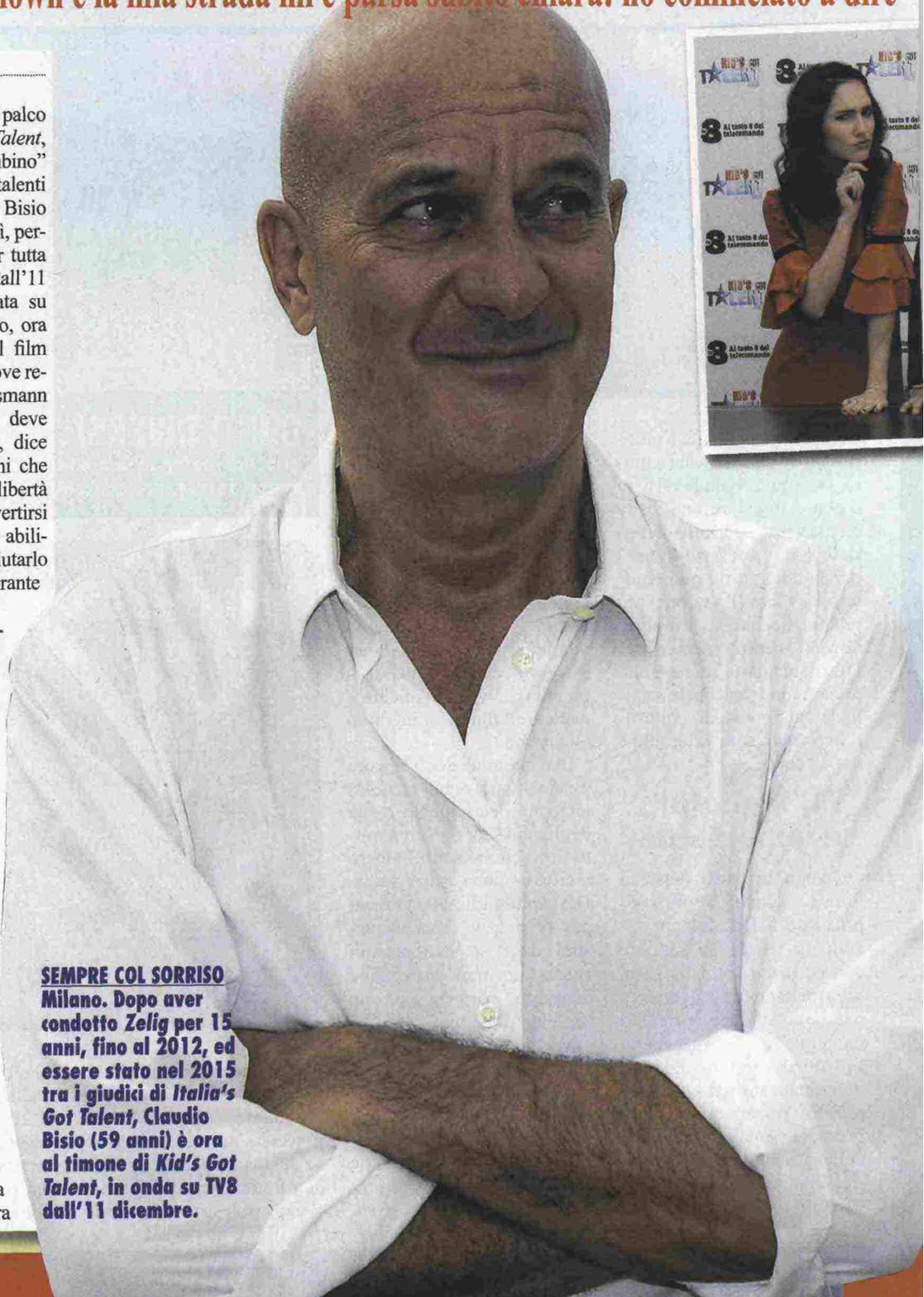
«Un'avventura meravigliosa. Della serie... mai più senza».

**Com'è avere a che fare con tutta quella "mandria", come l'ha definita Lodovica, di piccole meravigliose pesti piene di talento?**

«Bellissimo. Mi sono divertito tantissimo. La loro freschezza, l'allegria, l'imprevedibilità sono disarmanti e non puoi non rimanerne conquistato. Sono autore di questo format, il primo al mondo nel suo genere, ma mi sono accorto che qualsiasi cosa di preconstituito tu offra

**SEMPRE COL SORRISO**

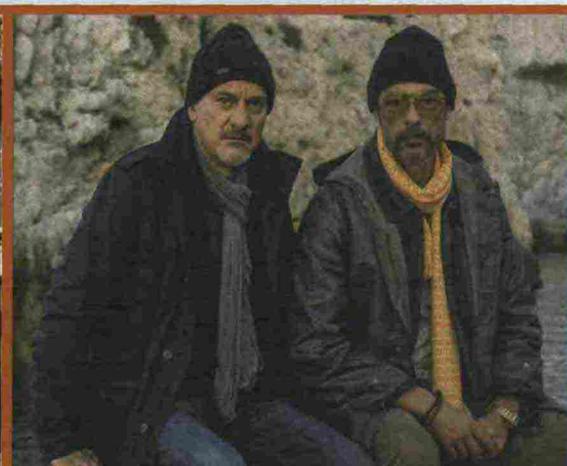
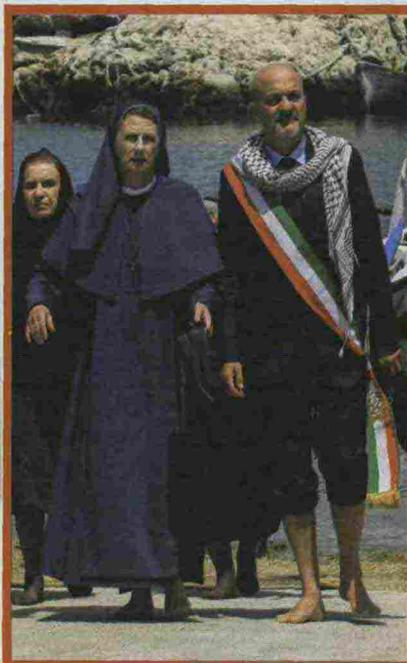
Milano. Dopo aver condotto *Zelig* per 15 anni, fino al 2012, ed essere stato nel 2015 tra i giudici di *Italia's Got Talent*, Claudio Bisio (59 anni) è ora al timone di *Kid's Got Talent*, in onda su TV8 dall'11 dicembre.



bambino pacioccone e "tuttologo". E come ha scoperto cosa sarebbe diventato da grande

# VOLTA CHE MIO NONNO MI HA PORTATO AL CIRCO»

che avrei fatto il pagliaccio e... beh, ci sono andato vicino», scherza Claudio Bisio



**TRA TV E CINEMA** Sopra, Claudio con Alessandro Gassmann (51) e, a sinistra, con Angela Finocchiaro (61) in due scene di *Non c'è più religione*. Più a sinistra, il conduttore con Lodovica Comello (26) con cui presenta *Kid's Got Talent*, show in onda su TV8 dedicato ai piccoli talenti.

ai bambini, è assolutamente inutile: te la smontano in un secondo con la loro spontaneità e innocenza. Che dire, c'è molto più dei bimbi che di me in questo programma».

**Non è la prima volta che hai a che fare con i più piccoli in Tv. Baby talenti si sono esibiti anche a Italia's Got Talent.**

«Sì, ma se a *Italia's Got Talent* avevamo scelto di limitarne il numero, perché non è davvero possibile schiacciare la "x" ed eliminare i bambini che sono lì e ce la stanno mettendo tutta, questa volta abbiamo scelto di avere tanti bambini - ha provato ad entrare nel cast anche la figlia di mia cugina ma non è stata presa (ride, ndr) - ma abbiamo eliminato la gara: qui si fa solo spettacolo, si gioca e ci si diverte, ma non si sfida nessuno».

**Kid's non è una gara ma c'è una giuria. Perché?**

«Quella giuria è lì per giudicare me. Mi massacrano! Hanno persino riempito un quadernone con i miei difetti.

Per i pregi... è bastato loro un semplice post it».

**Meglio il palco di *Zelig* con i comici adulti o il palco di *Kid's* con i più piccoli?**

«I bambini tutta la vita! Sono davvero entusiasta di questa avventura, molto più di *Zelig*, lo ammetto. Ho condotto *Zelig* per 15 anni e ne vado fiero, ma se lì dovevo sempre essere vivo, attento, vigile e tutto era già scritto, qui è tutto improvvisato».

**«Facevo scherzi a mio figlio»**

**Cosa ti hanno insegnato i bambini?**

«L'imprevedibilità, la curiosità, la follia: per loro tutto può cambiare da un momento all'altro, ma a loro va bene così. La loro ingenuità, la loro fantasia, la loro genuinità non

hanno preconcetti; sono spontanei e basta».

**Quanto hai rivisto di te in loro?**

«Ho rivisto la mia curiosità, la voglia di conoscere».

**Com'era Bisio da bambino?**

«I miei genitori mi chiamavano Dadone, da Dado, perché mia sorella, più piccola di me, non riusciva a dire Claudio. Per mia madre sono ancora Dado. Ero pacioccone, non con un talento specifico ma forse già un po' tuttologo. Da piccolo ho iniziato a suonare pianoforte, poi la chitarra, poi ho fatto arti marziali; all'inizio non riuscivo a capire quali fossero i miei reali interessi».

**E quando hai scoperto che avresti fatto il comico?**

«Quando mio nonno mi ha portato per la prima volta al circo. Lì ho visto i clown e la

mia strada mi è parsa subito chiara: ho incominciato a dire che avrei fatto il pagliaccio e... beh, ci sono andato vicino».

**Che rapporto hai con i tuoi "bambini"?**

«I miei due figli sono ormai grandi, hanno 21 e 18 anni; mia figlia vive addirittura ad Amsterdam. Stare vicino a questi bambini mi ha fatto un po' venire la nostalgia di quando i miei figli avevano la loro età. Con loro in effetti sono stato un po' come questi bambini: mia moglie mi sgridava, perché li trattavo sempre abbastanza alla pari. Uno scherzo che facevo a mio figlio era dimenticarmi il suo nome. E lui piangeva e mi diceva: "Ma papà, sono Federico!"».

**Quanto ti sei divertito a fare il papà?**

«Moltissimo. E mi diverto ancora molto».